SG Equipment Finance Italy S.p.A.

Relazioni e Bilancio 2011

INDICE

Organi Societari	1	
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	2	
Bilancio al 31 dicembre 2011	20	
	21	Stato Patrimoniale
	23	Conto Economico
	24	Prospetto della redditività complessiva
	25	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
	26	Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa	28	Indice
	29	Parte A – Politiche contabili
	38	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
	56	Parte C – Informazioni sul Conto Economico
	67	Parte D – Altre informazioni

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Eric Frachon	*Presidente*
Jean-Marc Mignerey (*in carica fino al 30/09/2011*)	*Vicepresidente e Consigliere Delegato*
Luigi Calvi (*in carica fino al 11/11/2011*)	*Consigliere*
Marie-Christine Ducholet (*in carica dal 14/12/2011*)	*Consigliere*
Christophe Wintrebert	*Consigliere Delegato*

Collegio Sindacale

Guido Croci	*Presidente*
Michele Agostino Casò	*Sindaco effettivo*
Claudio Maria Legnazzi	*Sindaco effettivo*
Mario Alberto Torrani	*Sindaco supplente*
Maurizio Angelo Dragoni	*Sindaco supplente*

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

SG Equipment Finance Italy S.p.A. (SGEFI) è una società di capitali iscritta nell'elenco generale Art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB, specializzata nell'attività di locazione finanziaria e nell'attività di Vendor Finance.

SGEFI S.p.A. ha come socio unico SG Equipment Finance International GmbH, controllata al 100% dal gruppo Société Générale.

SGEFI è stata costituita in data 20 Dicembre 2010 a seguito di un progetto di ristrutturazione a livello europeo della divisione Franfinance SA (operante prevalentemente nel consumer finance), con l'intento di concentrare nella divisione SGEF (SG Equipment Finance) tutte le società che svolgono attività di Vendor Finance.

La Società ha ricevuto in data 6 Luglio 2011 l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, con l'iscrizione nell'elenco generale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993.

In data 1 Ottobre 2011 ha acquisito da Franfinance SA Succursale in Italia (d'ora in avanti FF Italia) l'intero complesso di beni e servizi organizzati in forma d'impresa (iscritta all'albo delle Banche art.13 del Testo Unico Bancario), subentrando in tutte le attività precedentemente svolte da FF Italia.

Si segnala che il primo esercizio sociale, come indicato nello Statuto, ha avuto una durata di 13 mesi, dal 20 Dicembre 2010 al 31 Dicembre 2011.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 Marzo 2012, in quanto società inclusa in gruppo che redige il bilancio secondo tali principi, ancorché non vi sia l'obbligo per gli intermediari finanziari iscritti all'elenco generale di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario.

La strategia operativa di SGEFI S.p.A. si concretizza nell'attività di "vendor equipment financing" ovvero nella gestione degli accordi di cooperazione commerciali (prevalentemente internazionali) già in essere con produttori e fornitori di beni strumentali (denominati "vendors") nonché nella finalizzazione di nuovi accordi (a livello locale) con lo scopo di dare supporto alle loro vendite tramite il ricorso agli strumenti finanziari richiamati di seguito:

- leasing finanziario;
- leasing operativo nel rispetto dei criteri indicati nel Parere di Banca d'Italia del 06/02/1995;
- finanziamenti concessi per il supporto agli investimenti;
- attività di cessione di credito classificate come operazioni di factoring ai sensi della classificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

1. Lo scenario macroeconomico

A seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale, nell'autunno del 2011 è peggiorato anche il quadro congiunturale dell'area euro.

Il tasso di crescita del PIL in Italia nel 2011 è risultato il più contenuto rispetto a quello degli altri tre maggiori paesi europei (Germania, Francia e Spagna), con un incremento di appena lo 0,3% rispetto al 2010.

La domanda interna è rimasta debole: i consumi delle famiglie hanno segnato un modesto aumento mentre gli investimenti sono stati da un lato frenati dalla contrazione della componente delle costruzioni, dall'altro in ripresa per la componente beni strumentali.

2. Il mercato del leasing in Italia

Nel difficile contesto economico il mercato italiano del leasing ha registrato una flessione nei volumi dei contratti stipulati (-10%) mentre è rimasto stabile il numero dei nuovi contratti stipulati.

Si evidenzia l'incidenza dei volumi per prodotto e il confronto con l'anno precedente:

	Incidenza %	**Differenza 2011/2010**
Immobili	29%	- 21%
Macchinari e impianti industriali	29%	- 11%
Autoveicoli	23%	- 1%
Energie rinnovabili	16%	+11%
Imbarcazioni da diporto	3%	- 27%
Totale	100%	- 10%

3. Andamento commerciale della Società

La linea di business SGEF Italia

La Vostra società svolge la propria attività nell'ambito di una Business Line denominata SG Equipment Finance (SGEF) a sua volta facente parte della "*Direction des Services Financiers Spécialisés*" (DSFS) che raggruppa, tra le altre, le attività di leasing di beni strumentali ed immobiliari all'interno del gruppo Société Générale.

In Italia oltre a SGEFI sono operative altre società facenti capo alla citata Business Line SGEF:

- **Fraer Leasing S.p.A.** svolge attività di leasing finanziario attraverso il canale bancario, prevalentemente nel Nord dell'Italia.
- **SG Leasing S.p.A** che svolge attività di leasing finanziario nel comparto immobiliare e strumentale direttamente ed indirettamente (tramite il cancale bancario).
- **SG Factoring S.p.A** che si occupa di factoring commerciale.
- **Philips Medical Capital S.p.A** società finanziaria ex art. 106 TUB, controllata, alla data attuale, al 60% da SGEFI, ed al 40% da Koninklijke Philips Electronics NV (gruppo industriale olandese), che svolge attività di leasing finanziario di attrezzatura medicale nei confronti del settore pubblico e privato.

Le società sopracitate pur mantenendo ciascuna la propria autonomia giuridica e la responsabilità loro assegnata da Leggi, Regolamenti e Disposizioni, sono comunque integrate dal punto di vista strategico ed organizzativo.

L'attività di SGEFI S.p.A. nell'ambito del "vendor equipment financing" si concentra nel:

- perfezionamento e nell'evoluzione degli accordi quadro con i "vendors" con la finalità di consentire ai medesimi di ottenere un efficiente supporto finanziario per le loro vendite;
- identificazione, in accordo con ciascun "vendor", anche di soluzioni finanziarie personalizzate sia per categorie di utenti finali sia in relazione alle tipologie dei beni oggetto del supporto finanziario.

Le leve competitive associate a tale attività continuano ad essere:

- elevata conoscenza di una nicchia specifica del mercato;
- elevata conoscenza dei prodotti finanziari forniti;
- spiccato orientamento nel soddisfare le esigenze dei "*vendors*" e della loro clientela (flessibilità operativa e tempestività di risposta);
- elevata conoscenza delle normative in vigore e capacità di adattare il business alle medesime.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno dalle società di SGEF Italia sono stati pari a 825 milioni di Euro; l'anno precedente essi erano stati pari a 698 milioni di Euro: +18%.

I risultati particolarmente positivi dell'anno 2011 rispetto all'anno precedente dipendono per lo più, da un lato, dal confronto con il 2010, anno non particolarmente brillante per l'attività commerciale, dall'altro dall'incremento delle segnalazioni pervenute dalle Banche Associate e dai rapporti con i Vendors.

I nuovi contratti di leasing stipulati da SGEF Italia si riferiscono:

- per il 55% a macchinari, impianti industriali e attrezzature I.T.;
- per il 33% a immobili;
- per il 8% ad autoveicoli;
- per il 4% ad energie rinnovabili.

Nel corso del 2011 le società di SGEF Italia hanno operato con l'usuale prudenza sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell'approccio a nuovi prodotti.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale, le operazioni di leasing finalizzate nel corso del 2011 sono state originate, a seconda del prodotto offerto dalle varie società del gruppo SGEF, grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Vendors Internazionali, Associazioni Confartigianali e alle relazioni gestite direttamente dalle Società.

Nel mercato italiano del leasing le società di SGEF detengono una quota di mercato per volume di attività di poco superiore al 3% e occupano l'8a posizione nella classifica redatta da ASSILEA (totale di n. 68 società di leasing).

Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di leasing attivati dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio 2011, concentrato nell'ultimo trimestre, sono stati 391 per un ammontare di 54 milioni di Euro.

La suddivisione per prodotto dei contratti di leasing decorsi è la seguente:

	Valore contratti (in mn €)	**Incidenza %**
High Tech	36	67%
Transport	13	24%
Industrial Equipment	5	9%
Totale	**54**	**100%**

Da rammentare che la Vostra Società ha acquisito il complesso aziendale da FF Italia a far data dal 01/10/2011 ed è quindi stata inattiva fino a tale data.

Se considerassimo l'attività svolta da FF Italia nel corso dei primi 9 mesi del 2011, la produzione totale del 2011 sarebbe pari a 213 milioni di euro per un totale di 1.336 contratti (211 milioni nel 2010), con una produzione netta (al netto dei riscatti anticipati del gruppo Econocom) di 129 milioni di euro (152 milioni nel 2010) .

Rispetto al budget, la produzione netta è stata inferiore (170 milioni per l'intero anno 2011, inclusivo della produzione di FF Italia per i primi 9 mesi del 2011), con il risultato che il portafoglio performing è sceso a 304 milioni, contro un budget di 347 milioni.

Avuto riguardo ai canali commerciali i nuovi contratti di leasing derivano:

- per il 84% dagli accordi commerciali stipulati a livello internazionale dal gruppo SGEF (cosidetti Vendors Internazionali);
- per il 9% dagli accordi commerciali stipulati con Vendors Locali;
- per il 7% dall'attività commerciale direttamente svolta dalla Società, in virtù sia di proprie azioni di sviluppo sia di azioni scaturenti da mere segnalazioni di opportunità di terzi e da sinergie con le entità di SOCIETE GENERALE operanti in Italia e all'estero.

Sotto il profilo finanziario l'attività di leasing è stata resa possibile in virtù del sostegno esclusivo di SOCIETE GENERALE.

4. Andamento patrimoniale ed economico

Si espongono in forma sintetica i dati dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2011.

Stato Patrimoniale riclassificato - importi in migliaia di Euro

Attività	**2011**
Crediti	348.761
Attività materiali e immateriali	908
Altre attività	4.081
Totale attività	**353.750**

Passività e Patrimonio Netto	**2011**
Debiti	329.850
Altre passività	7.807
Fondi per rischi e oneri	570
Patrimonio netto	15.925
Utile d'esercizio	-402
Totale passività	**353.750**

Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria (91%), da operazioni di finanziamento strumentale (7%) e da cessioni di credito (2%).

L'ammontare del portafoglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2011 ammonta a 304 milioni di Euro: in calo se rapportato al dato di Franfinance SA Succursale in Italia presente al 31/12/2010 (347 milioni di euro).

Esso si riferisce:
- per il 68 % a High Tech;
- per il 13 % a Transport;
- per il 19 % a Industrial Equipment.

I crediti lordi deteriorati rappresentano il 9% del portafoglio complessivo; inferiore alla media del mercato italiano, secondo i dati Assilea, che si assesta al 17%.

Sulla base della policy del credito approvata da Casamadre, la società effettua una valutazione analitica di tutte le posizioni deteriorate, ovvero i crediti con scaduto maggiore di 90 (per la clientela privata) e 180 giorni (per la clientela pubblica) e per tutti i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali.

Nel calcolare le svalutazioni da apportare ai crediti, vengono prese in considerazione, oltre alla probabilità di recupero, anche l'esistenza di garanzie e i valori di mercato, determinati sulla base dalle curve di deprezzamento fornite da Casamadre per tipologia di bene locato.

Altre attività

La voce comprende principalmente attività fiscali correnti per il credito IVA risultante dalla liquidazione IVA.

Debiti

I debiti sono costituiti per il 99% da finanziamenti accesi con la capogruppo SOCIETE GENERALE che, come già accennato, soddisfa integralmente il fabbisogno finanziario della Società per lo svolgimento della propria attività.

Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per beni in locazione finanziaria.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è formato dal Capitale Sociale pari a 600.000 euro e da altre riserve versate dal socio nel corso del 2011. La voce altre riserve è stata diminuita nel corso del 2011 a seguito dell'azzeramento dell'Avviamento, effettuato a diretta contropartita del Patrimonio Netto.

Conto Economico Scalare riclassificato - importi in migliaia di Euro

	2011
Margine finanziario	**2.106**
Commissioni nette	-125
Margine di intermediazione	**1.981**
Costi di struttura	-2.059
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-527
Altri oneri e proventi	229
Utile operativo	**-376**
Imposte dell' esercizio	-25
Utile d'esercizio	**-401**

La gestione economica evidenzia una perdita d'esercizio, prima delle imposte e tasse, di 376 mila Euro; la perdita netta ammonta a 402 mila Euro. Si illustrano di seguito gli elementi principali che hanno caratterizzato la gestione economica dell'anno 2011.

Il risultato negativo del 2011 è dovuto principalmente ai costi sostenuti per la cessione d'azienda da Franfinance SA Succursale in Italia alla Vostra Società. In particolar modo si evidenzia che l'imposta sostitutiva relativa alla compravendita d'azienda, pari a 255 mila Euro, in ossequio ai principi internazionali IAS, è stata completamente imputata a conto economico nel corso dell'esercizio 2011.

Il conto economico del 2011 riflette l'attività di un solo trimestre, essendo la Società diventata operativa a far data dal 01/10/2011.

Margine finanziario

Al fine di meglio comprendere l'andamento di conto economico, i dati dovrebbero tenere in considerazione l'attività svolta da FF Italia fino al 30 Settembre 2011.

Se considerassimo l'intero anno di attività congiunto di FF Italia e SGEFI S.p.A., il margine finanziario del 2011 sarebbe pari a 8.7 milioni di euro, contro 9.4 milioni del 2010. La flessione del margine è dovuta principalmente alla riduzione dei contratti attivi (-12%) in parte controbilanciata dai migliori spread della produzione di fine 2010 e del 2011.

Costi di struttura

La società durante il 2011 ha sostenuto costi operativi straordinari dovuti al progetto di creazione della nuova Società e al trasferimento dell'attività da parte di FF Italia a SGEFI Spa. Tali costi includono investimenti IT, consulenze tecniche, legali e fiscali.

Per quanto riguarda invece i costi di struttura ricorrenti, la Vostra società ha proseguito la policy di un attento monitoraggio dei costi di struttura, incrementatisi soprattutto per le attività connesse agli adeguamenti software resisi necessari a seguito delle modifiche normative introdotte dall'Organo di Vigilanza e alla implementazione di nuove procedure organizzative.

Costo del rischio di credito

Il costo del rischio nel corso dell'anno si è mantenuto stabile, ed è dovuto per lo più ad accantonamenti effettuati a fronte del rischio di credito insito nel portafoglio contratti.

Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Si segnalano qui di seguito, ancorché poco significativi visto l'operatività svolta solo nell'ultimo trimestre 2011, i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile d'esercizio e patrimonio netto : -2,52%;
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: -0,11%;
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi: 4,71%;
- rapporto fra costi di struttura e margine finanziario ("cost income ratio"): 119% .

5. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

La Società ha affidato alla funzione di Risk Management, funzione condivisa con SG Leasing S.p.A., i compiti relativi all'analisi e al monitoraggio dei Rischi, alla "Compliance" e alla normativa antiriciclaggio. Esiste un comitato di Direzione Controllo Interno che si occupa di monitorare i rischi operativi e disporre iniziative per la loro mitigazione e un Local Credit Risk Management Commitee che si occupa di analizzare e controllare l'evoluzione del rischio di credito del portafoglio.

La funzione Risk Management si avvale del coordinamento degli Organi preposti della Capogruppo, che esercita anche attività di controllo.

- Rischio di Credito

Per il tipo di attività svolta dalla Società il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante.

Il processo di analisi, delibera e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle "policies" della Capogruppo.

Nel corso dell'anno la società ha intrapreso un progetto per l'aggiornamento di alcune procedure organizzative interne legate al processo di analisi del rischio di credito tenendo anche in considerazione gli aspetti legati all'eventuale implementazione in futuro delle metodologie IRBA, dal punto di vista sia quantitativo che organizzativo e strategico.
Per ulteriori informazioni riguardo al rischio di credito si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa allegata al Bilancio.

- Rischi Operativi

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, sono i seguenti :

- Raccolta delle Perdite Operative
- Key Risk Indicators
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di Scenario
- Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision)

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici.

- Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato in quanto non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

- Altri Rischi

La Società non essendo iscritta all'elenco speciale ex. Art.107 D. Lgs. 385/93, non è tenuta ad implementare il processo interno di valutazione richiesto dal regolamento ICAAP. Il Risk Managment svolge comunque un'analisi annuale dei rischi che viene condiviso con il Consiglio d'Amministrazione.

6. Fatti di rilievo del periodo

La società è stata costituita in data 20 Dicembre 2010 e il primo esercizio sociale è di 13 mesi.

La costituzione di una nuova società rientra nel progetto di ristrutturazione di alcune linee di business di Société Générale che mirava allo scorporo da Franfinance SA, operante prevalentemente nel consumer finance, di tutte le linee di business che non svolgevano attività di core. Di conseguenza, la succursale di Franfinance SA in Italia, che svolgeva prevalentemente attività di Vendor Finance ha ceduto, con decorrenza 01 Ottobre 2011 il complesso di beni e servizi organizzati in forma d'impresa alla neo costituita SG Equipment Finance Italy S.p.A. Il prezzo di cessione concordato, basato su una perizia effettuata da un perito indipendente, in 8,5 milioni di Euro include un avviamento di 1 milione di Euro.

SGEFI è quindi diventata operativa a far data dal 01 Ottobre 2011 e conseguentemente il conto economico riflette solo un trimestre di attività, mente i costi di struttura sono stati negativamente impattati in modo significativo da tutti i costi relativi alle modifiche societarie intervenute in ambito SGEF Italia.

La Società è stata fortemente impegnata nel corso del 2011 per la realizzazione dei seguenti progetti e adeguamenti normativi:

Basilea 2 – Rischi Operativi

Nel corso del 2011 la Società ha gestito, sebbene non richiesto agli enti finanziari iscritti nell'elenco generale ex. Art.106, i processi di "Raccolta delle Perdite Operative", di calcolo dei "Key Risk Indicator", il "Risk Control Self Assessment" (RCSA), le "Analisi di scenario" e la "Sorveglianza Permanente" (Permanent Supervision) oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e logiche dell'azienda.

Usura

Anche in materia di usura Banca d'Italia ha emanato aggiornamenti/chiarimenti, la società ha pertanto provveduto ad integrare le procedure aziendali per renderle conformi a seguito dei chiarimenti intervenuti.

Antiriciclaggio

Banca d'Italia ha emanato nuove disposizioni attuative sull'archivio unico informatico, disposizioni che la società ha implementato con conseguenti investimenti software e la predisposizione di una normativa interna sulla materia.

Segnalazioni di Vigilanza Banca d'Italia

La Società, in attesa di poter richiedere l'iscrizione all'Albo Unico ex art.106 TUB D.Lgs. 385/93, ha iniziato a dotarsi della struttura e degli adeguamenti software necessari per poter adempiere in maniera tempestiva alle Segnalazioni di Vigilanza cui dovrà contribuire una volta iscritta in detto elenco.

7. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Anche nel 2011 l'attività commerciale si è sviluppata nell'ambito delle relazioni con i Vendors Internaziali.

Il leasing offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso. Inoltre la Società ha enfatizzato la qualità del servizio offerto alle imprese clienti e ai propri partner commerciali.

8. Sistema dei controlli interni ed attività di audit

La funzione di Internal Audit è unica per le società di SG operanti in Italia (gestita dalla Succursale di Milano di SOCIETE GENERALE) e svolge la propria attività con l'obiettivo di contribuire alla tutela del patrimonio e della stabilità aziendale, fornendo una ragionevole garanzia che l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente i propri obiettivi, attraverso:

- il contributo della regolarità dell'operatività e della conformità della stessa alle leggi e ai regolamenti;
- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- il supporto nell'ottenimento di una chiara visione dell'esposizione e della valutazione dei rischi e dell'implementazione delle linee guida sui controlli interni;
- la valutazione della corretta funzionalità del complessivo sistema di controlli interni.

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dei Sistemi di Controllo Interno, la funzione di Internal Audit ha operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2011, su FF Italia fino al 30 Settembre e su SGEFI dopo il 1 Ottobre, le principali attività svolte dalla funzione Internal Audit, hanno riguardato:

- le verifiche in materia di trasparenza;

- le verifiche in materia di antiriciclaggio;

- l'attività di follow-up sulla implementazione delle raccomandazioni emerse a seguito di precedenti verifiche effettuate su FF Italia.

9. Altre informazioni

Compagine Sociale

Il capitale sociale è pari a Euro 600.000 costituito da 60.000 azioni dal valore nominale di Euro 10,00 cadauno detenute dal Socio Unico SG Equipment Finance International GMBH.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo oltre a quanto indicato nella descrizione dei progetti dettagliati al precedente punto 6.

Rapporti con le Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2011, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante	-	-	-	-	-
Société Générale - Paris	1.215	297.904	2.049	48	-
Société Générale - Milan	-	31.099	223	14	-
Altre Società del Gruppo					
Franfinance SA - Paris	37	0	0	0	-
SG Equipment Finance SA - Paris	-	99	242	-	-
SG Leasing S.p.A.	205	825	293	79	-
Philips Medical Capital S.p.A.	131	-	3	95	-

I rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

I rapporti con Société Générale sono prevalentemente riferiti all'approvvigionamento finanziario, mentre i rapporti con SG Leasing S.p.A. si riferiscono prevalentemente alla fornitura, da parte di quest'ultima, di una serie di servizi condivisi (IT & Organizzazione, Risk Managment & Compliance, Risorse Umane).

Numero e valore nominale delle azioni

La Società non detiene azioni proprie, durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

Numero e valore azioni detenute della controllante

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della Controllante.

10. Prevedibile evoluzione della gestione

La Vostra Società per l'anno 2012 si è data i seguenti obiettivi:

- rafforzare i rapporti con i propri partner commerciali (Vendors);
- mantenere un accettabile livello di profittabilità economica;
- continuare lo stretto monitoraggio sui rischi di credito e operativi;
- contenere i costi di struttura;
- introdurre nuove procedure organizzative tese al rafforzamento del sistema dei controlli interni e creare maggiori sinergie nelle funzioni amministrative delle società del gruppo SGEF in Italia.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 Gennaio 2012 si è proceduto all'acquisto da parte di Franfinance SA - Parigi della partecipazione del 60% in Philips Medical Capital S.p.A, joint venture con Koninlijke Philips Electronics N.V. .

In data 21 Febbraio 2012 FF Italia ha depositato presso la Commissione Tributaria di Milano, il ricorso avverso atto di irrogazione sanzioni relativo al rimborso IVA del Primo Trimestre 2009. In virtù dell'atto di cessione d'azienda SGEFI S.p.A. si è impegnata a tenere indenne FF Italia da qualsiasi azione o pretesa di pagamento per debiti sorti antecedentemente alla data di efficacia della cessione.

In relazione alla sanzione irrogata da parte dell'Agenzia delle Entrate, pari a Euro 1.384.083,34 oltre interessi, si è ritenuto di non dover effettuare alcun accantonamento per rischi futuri. Le contestazioni mosse nei confronti della Società, a parere dei Consulenti Fiscali e Tributari che hanno in carico il ricorso, appaiono infondate e di conseguenza il rischio è da classificare come "possibile" e richiede quindi solamente di darne una compiuta informazione nel progetto di Bilancio, ma non comporta la necessità di appostare un fondo rischi a fronte di passività fiscali potenziali.

= * = * = * = * =

Un particolare ringraziamento va indirizzato a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Vostra Società.

= * = * = * = * =

12. Progetto di destinazione della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse di Euro 25.477, è di Euro -401.885 e Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Eric Frachon

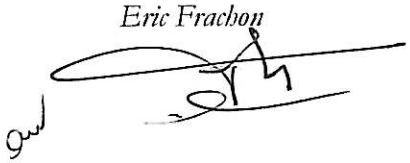
Milano, 27 Marzo 2012

Bilancio al 31 Dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI		
	VOCI DELL' ATTIVO	**31/12/2011**
10	**Cassa e disponibilità liquide**	**6.294**
60	**Crediti**	**348.760.920**
100	**Attività materiali**	**53.084**
110	**Attività immateriali**	**854.463**
120	**Attività fiscali**	**368.525**
	a) correnti	0
	b) anticipate	368.525
140	**Altre attività**	**3.706.608**
	TOTALE ATTIVO	**353.749.894**

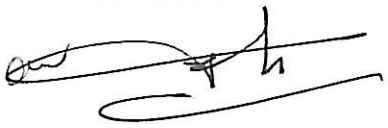
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI		
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**31/12/2011**
10	**Debiti**	**329.849.675**
70	**Passività fiscali**	**68.872**
	a) correnti	68.872
	b) differite	0
90	**Altre passività**	**7.738.046**
100	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**570.056**
120	**Capitale**	**600.000**
160	**Riserve**	**15.325.130**
180	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**-401.885**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**353.749.894**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI		
	Voci	**2011**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.289.985
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.183.716)
	MARGINE DI INTERESSE	**2.106.269**
30.	Commissioni attive	17.220
40.	Commissioni passive	(142.022)
	COMMISSIONI NETTE	**(124.802)**
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.981.467**
100.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(527.145)
	a) attività finanziarie	(527.145)
	b) altre operazioni finanziarie	0
110.	Spese amministrative:	(1.997.233)
	a) spese per il personale	(744.519)
	b) altre spese amministrative	(1.252.714)
120.	Rettifiche/Ripese di valore nette su attività materiali	(5.898)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(56.964)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	229.365
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**(376.408)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(376.408)**
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell 'operatività corrente	(25.477)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(401.885)**
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**(401.885)**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI		
	Voci	**2011**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(401.885)**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	**0**
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	
30.	Attività materiali	
40.	Attività immateriali	
50.	Copertura di investimenti esteri	
60.	Copertura dei flussi finanziari	
70.	Differenze di cambio	
80.	Attività non correnti in via di dismissione	
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**0**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(401.885)**

Nel bilancio d'esercizio, trova applicazione il principio contabile IAS 1 – Presentazione del bilancio nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). Lo IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del prospetto della redditività complessiva, che espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati e non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili di riferimento IAS/IFRS.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 20.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 20.12.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.11
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	0	0	600.000										600.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve: a) di utili	0	0	0	0									0
b) altre	0	0	0			16.000.000					-674.870		15.325.130
Riserve da valutazione	0	0	0										0
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0	0	0	0								-401.885	-401.885
Patrimonio netto	0	0	600.000	0	0	16.000.000	0	0	0	0	-674.870	-401.885	15.523.245

Le "altre variazioni" si riferiscono all'azzeramento sul Patrimonio Netto del valore dell'avviamento, pari a Euro 1.000.000, relativo all'acquisto d'azienda da FF Italia, al netto delle relative imposte anticipate, pari a Euro 325.130 (c.d. "*Business Combination Under Common Control*").

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)	
A. ATTIVITA' OPERATIVA	**2011**
1. Gestione	**(5.383)**
interessi attivi incassati (+)	3.587.144
interessi passivi pagati (-)	(2.279.846)
dividendi e proventi simili (+)	0
commissioni nette (+/-)	(96.484)
spese per il personale (-)	(737.342)
altri costi (-)	(1.165.083)
altri ricavi (+)	686.228
imposte e tasse (-)	0
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(11.849.753)**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
attività finanziarie valutate al fair value	
attività finanziarie disponibili per la vendita	0
crediti verso banche	(1.305.232)
crediti verso enti finanziari	1.141.095
crediti verso clientela	(9.028.640)
altre attività	(2.656.976)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**3.861.508**
debiti verso banche	3.356.985
debiti verso enti finanziari	296.184
debiti verso clientela	419.413
titoli in circolazione	
passività finanziarie di negoziazione	0
passività finanziarie valutate al fair value	
altre passività	(211.074)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	**(7.993.628)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	**0**
vendite di partecipazioni	
dividendi incassati su partecipazioni	
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
vendite di attività materiali	
vendite di attività immateriali	
vendite di rami d'azienda	
2. Liquidità assorbita da	**(8.600.077)**
acquisti di partecipazioni	
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
acquisti di attività materiali	(1)
acquisti di attività immateriali	(95.619)
acquisti di rami d'azienda	(8.504.457)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(8.600.077)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
emissione/acquisti di azioni proprie	0
emissione/acquisti di strumenti di capitale	16.600.000
distribuzione dividendi e altre finalità	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISTA	**16.600.000**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	**6.294**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



RICONCILIAZIONE

RICONCILIAZIONE	
	Importo 2011
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.294
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.294

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) nonchè secondo le relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Committee (IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso e così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 a tutto il 31 dicembre 2011.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 Marzo 2012, in quanto società inclusa in gruppo che redige il bilancio secondo tali principi, ancorché non vi sia l'obbligo per gli intermediari finanziari iscritti all'elenco generale di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 13 Marzo 2012.

Le risultanze al 31 dicembre 2011 non sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio, essendo il primo anno di attività della Società.
Il primo esercizio sociale ha avuto una durata di 13 mesi, dal 20 Dicembre 2010 al 31 Dicembre 2011.

Il bilancio è composto da:
1) Stato patrimoniale
2) Conto Economico
3) Prospetto della Redditività complessiva
4) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
5) Rendiconto Finanziario
6) Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e dalla Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'articolo 2429 comma 3° del Codice Civile).
Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi nell'esercizio corrente. Analogamente nella nota integrativa non sono state presentate le tabelle che non contengono alcun valore.
Le rettifiche di valore per deterioramento delle attività riferibili al leasing finanziario e agli altri crediti sono contabilizzate direttamente a riduzione della relativa attività. A livello di Conto Economico, le rettifiche e le riprese di valore di attività riferibili al leasing finanziario e di altri crediti, effettuate nel corso dell'esercizio, sono esposte nella voce 100a del Conto Economico.

I rapporti attivi e passivi nei confronti delle società del Gruppo sono stati classificati rispettivamente nelle voci 60 dell'Attivo e 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale, in relazione alla natura (Banca, Ente Finanziario) della società del Gruppo nei confronti della quale è intrattenuto il rapporto attivo o passivo.
Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.
Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.
Si segnala che il 30 Gennaio 2012 è stata acquisita la partecipazione del 60% di Philips Medical Capital S.p.A, joint venture con Koninlijke Philips Electronics N.V. Il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base del Patrimonio Netto, non rilevando scostamenti tra la valutazione dell'azienda e il valore del Patrimonio Netto.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della società è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del presente bilancio.
L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1 - Cassa e disponibilità liquide

I valori esistenti in cassa sono contabilizzati al valore di iscrizione.

2 – Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Le voci accolgono le attività finanziarie/passività finanziarie (quali ad esempio titoli di debito o di capitale, valore positivo/negativo dei prodotti derivati) detenuti con finalità di negoziazione.

Criteri di iscrizione

Le attività detenute per la negoziazione vengono inizialmente iscritte, alla data di sottoscrizione, al fair value (che è normalmente rappresentato dal costo dello strumento) senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili al titolo che sono registrati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva di un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, inclusi i derivati, è effettuata al fair value, calcolato attraverso l'utilizzo di modelli che tengono conto del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Gli utili (o perdite) derivanti da variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso enti finanziari e creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, sono iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 17. Il principio contabile internazionale IAS 17 al paragrafo 4 definisce il leasing come un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. Inoltre definisce operazioni di leasing finanziario quelle nelle quali sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti al locatario. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.
I finanziamenti erogati, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi sono imputati a conto economico sulla base del relativo piano di ammortamento applicando il tasso previsto contrattualmente.
Il factoring viene iscritto all'atto dell'erogazione al cedente, pari al valore attuale dei flussi futuri, attualizzati al tasso di rendimento interno, in quanto la durata contrattuale degli stessi è solitamente oltre il breve termine.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato colo metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.
Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.
Periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (impairment dei crediti).
Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alla Procedura di Default validata da Casamadre, che fissa i criteri e le regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.
Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e la stima di presunto recupero del credito.
Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:
- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito,
- valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione
I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, oppure in caso di irrecuperabilità delle somme in relazione al rapporto costo/benefici, o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
I costi e ricavi derivanti dai crediti da operazioni di finanziamento sono rilevati secondo il principio della competenza finanziaria.
Le rettifiche di valore analitiche sono iscritte in bilancio nel momento in cui la società è a conoscenza del manifestarsi di un "loss event" che determina la perdita di valore di un'attività finanziaria.

4 - Attività materiali
Le attività materiali ad uso funzionale include prevalentemente Hardware IT.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione
Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.
I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.
Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:
- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione
Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.
Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:
• computers e macchine elettroniche: cinque anni

- mobili ed arredi: otto anni
- impianti interni di comunicazione: quattro anni
- attrezzature d'ufficio varie: sei anni
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione
Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

5 - Attività immateriali
Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate da software ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione
Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell' ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

Criteri di valutazione
Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 4 anni.
Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione
Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

6 - Debiti
Criteri di classificazione
La voce debiti comprende i debiti verso enti finanziari, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dello IAS 39, paragrafo 9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione
I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.
Il fair value è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

7 - Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.
I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.
Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".
Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.
La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.
Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione.
Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.
Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

8 - Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando l'impresa ha un'obbligazione attuale per la quale, oltre ad essere probabile l'esborso per adempiere l'obbligazione, può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono rilevati quando:
- è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.
Gli accantonamenti vengono utilizzati nel momento in cui l'obbligazione per la quale erano stati stanziati deve essere estinta.

9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.
L'accantonamento dell'esercizio e il risultato dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico fra le spese del personale.
Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

10 - Riconoscimento di costi e ricavi

I costi e i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo i criteri della competenza economica e della correlazione temporale. I costi ed i ricavi (IAS 18) sono iscritti a conto economico quando è probabile che defluiranno o affluiranno all'impresa i relativi benefici economici e quando il loro valore può essere attendibilmente calcolato e, comunque, quando sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla attività o alla passività. In particolare gli interessi derivanti dai contratti di leasing affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività o di passività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza hanno indotto gli organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie HFT (held for trading), AFS (available for sale) e iscritti in Fair Value Option.
I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico.
L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (effective market quotes) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo perlopiù uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.
Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come effective market quotes), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.
Tali tecniche includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando anche solo in parte input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).
Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo, non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.
Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes – livello 1) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (comparable approach – livello 2). In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da infoproviders affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili.
Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel comparable approach, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali (cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi) tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model Approach - Livello 3). Le valutazioni in questo caso sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si sono rilevate nell'esercizio differenze tra il *fair value* di attività o passività finanziarie, non quotate in un mercato attivo, al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data secondo le tecniche di valutazione previste dallo IAS 39.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide	6
Totale	**6**

La voce comprende banconote e valori bollati.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

Non si rilevano attività finanziarie al fair value.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Non si rilevano attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si presenta la composizione della voce Crediti.

Composizione	Totale 31/12/2011
Crediti verso banche	8.806
Crediti verso enti finanziari	1.380
Crediti verso clientela	338.575
Totale valore di bilancio	**348.761**

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2011
1.Depositi e conti correnti	1.416
2. Finanziamenti	
2.1 Pronti contro termine	0
2.2 Leasing finanziario	6.702
2.3 Factoring	
- pro-solvendo	0
- pro-soluto	0
2.4 Altri finanziamenti	688
3. Titoli di debito	
- titoli strutturati	0
- altri titoli di debito	0
4. Altre attività	0
Totale valore di bilancio	**8.806**
Totale *fair value*	**9.033**

All'interno della voce 1 "Depositi e conti correnti" sono ricompresi i depositi attivi a breve stipulati con la Capogruppo Société Générale, al fine di investire i fondi presi con contratti forward su contratti di locazione la cui decorrenza è stata successivamente posticipata.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2011	
	Bonis	Deteriorati
1. Finanziamenti		
1.1 Pronti contro termine	-	-
1.2 Leasing finanziario	1.149	-
1.3 Factoring		
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
3. Altre attività	232	-
Totale valore di bilancio	**1.380**	**0**
Totale *fair value*	**1.415**	**0**

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate
1.Leasing finanziario	287.874	16.682
di cui: senza opzione finale di acquisto		
2. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto	8.333	126
3. Credito al consumo		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	23.850	1.706
di cui: da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
7. Altre attività	4	
Totale valore di bilancio	**320.061**	**18.514**
Totale *fair value*	**329.901**	**18.514**

La voce è costituita da:
- crediti derivanti da contratti di leasing valutati al costo ammortizzato ed assoggettati a valutazione periodica per riduzione di valore, eventualmente rilevata attraverso la svalutazione analitica prevista dallo IAS 39 (impairment).
- crediti per contratti di finanziamento strumentale attualizzati al tasso di interesse effettivo del contratto.
- crediti per cessioni di credito pro-soluto attualizzati al tasso di interesse effettivo del contratto.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere per posizioni di pari rischio.

6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	6.702	6.702	1.149	1.149	268.259	268.259
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	779	779
- Garanzie personali	-	-	-	-	18.836	18.836
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	16.682	16.682
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.702**	**6.702**	**1.149**	**1.149**	**304.556**	**304.556**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura è stato ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.
Nelle colonne "valore garanzie" è stato indicato il fair value delle garanzie stimato al 31 dicembre 2011.
Le attività non coperte da garanzie reali e personali ricevute sono state allocate fra le attività garantite da beni in locazione finanziaria ed indicate al loro valore residuo al netto delle relative rettifiche di valore.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

Non vi sono derivati di copertura.

Sezione 8 - Adeguamento al valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Non vi sono partecipazioni.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	Totale 31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili	0	
d. strumentali	53	
e. altre	0	
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a. terreni		
b. fabbricati		
c. mobili		
d. strumentali		
e. altre		
Totale 1	**53**	**0**
2. Attività riferibili al leasing finanziario		
2.1 beni inoptati		
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
2.3 altri beni		
Totale 2	**0**	**0**
3. Attività detenute a scopo di investimento		
di cui: concesse in leasing operativo		
Totale 3	**0**	**0**
Totale (1+2+3)	**53**	**0**
Totale (attività al costo e rivalutate)	**53**	**0**

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	**0**
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	**0**
B.3 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	**0**
imputate a:	-	-	-	-	-	**0**
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	**0**
b. conto economico	-	-	-	-	-	**0**
B.4 Altre variazioni	-	-	-	59	-	**59**
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	**0**
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(6)	-	**(6)**
C.3 Rettifiche di valore da						**0**
deterioramento imputate a:						**0**
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	**0**
b. conto economico	-	-	-	-	-	**0**
C.4 Variazioni negative di *fair value*						**0**
imputate a:						**0**
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	**0**
b. conto economico	-	-	-	-	-	**0**
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	**0**
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**0**	**53**	**0**	**53**

Le altre variazioni si riferiscono all'acquisto al residuo ammortizzabile di tutte le attività materiali, a seguito della cessione d'azienda avvenuto in data 1 Ottobre 2011 da parte di Franfinance SA.

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non sono state costituite attività materiali di proprietà in garanzia di propri debiti e impegni.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avvviamento		
2. Altre attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
- generate internamente		
- altre	854	
2.2 acquisite in leasing finanziario		
Totale 2	**854**	**0**
3. Attività riferibili al leasing finanziario:		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3	**0**	**0**
4. Attività concesse in leasing operativo		
Totale 4	**0**	**0**
Totale (1+2+3+4)	**854**	**0**
Totale (attività al costo + att. al *fair value*)	**854**	**0**

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.
Esse si riferiscono principalmente ad investimenti software.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**0**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	96
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	816
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(57)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**854**

Le altre variazioni in aumento si riferiscono all'acquisto al residuo ammortizzabile di tutte le attività immateriali a seguito della cessione d'azienda avvenuto in data 1 Ottobre 2011 da parte di Franfinance SA.

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni positive di fair value. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Totale 31/12/2011
1. Anticipi IRES	0
2. Anticipi IRAP	0
3. Imposte anticipate	369
Totale valore di bilancio	**369**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	Totale 31/12/2011
1. Debiti v/erario IRES	0
2. Debiti v/erario IRAP	69
3. Fondo imposte differite	0
Totale valore di bilancio	**69**

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	**0**
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	
a. relative a precedenti esercizi	
b. dovute al mutamento di criteri contabili	
c. riprese di valore	
d. altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	61
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio	
a. rigiri	(18)
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c. dovute al mutamento di criteri contabili	
d. altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	**43**

L'incremento delle imposte anticipate si riferisce principalmente all'iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita del 2011, in quanto si ritiene con ragionevole certezza di poter recuperare tali imposte anticipate nel corso dei prossimi esercizi.
Le diminuzioni di imposte anticipate sono dovute ai rigiri di imposte anticipate iscritte sull'avviamento, per effetto della deduzione di 1/18 ai fini fiscali.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano variazioni delle imposte differite

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	**0**
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	
a. relative a precedenti esercizi	
b. dovute al mutamento di criteri contabili	
c. altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	325
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio	
a. rigiri	
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c. dovute al mutamento di criteri contabili	
d. altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	**325**

La variazione delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto sono date dall'iscrizione delle imposte anticipate sull'avviamento, il quale è stato totalmente ammortizzato contro il patrimonio netto.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dimissione e passività associate.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 31/12/2011
1. Altri	0
2. Depositi cauzionali	155
3. Crediti verso l'erario	3.022
4. Crediti diversi	0
5. Ratei e risconti attivi	530
Totale valore di bilancio	**3.707**

La voce "crediti verso l'erario" è costituita principalmente da crediti per IVA a credito del periodo; la voce "depositi cauzionali" comprende principalmente i depositi effettuati in passato per la partecipazione a gare con enti pubblici e rimborsabili alla scadenza del contratto.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Composizione	Totale 31/12/2011
Debiti verso banche	327.002
Debiti verso enti finanziari	940
Debiti verso clientela	1.908
Totale valore di bilancio	**329.850**

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	321.411		
1.1 pronti contro termine			
1.2 altri finanziamenti	321.411		
2. Altri debiti	5.592	940	1.908
Totale	**327.002**	**940**	**1.908**
Fair value	**327.001**	**940**	**1.908**

I debiti verso le banche si riferiscono al 98% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce "Altri debiti" è costituita principalmente da conti correnti passivi.
I debiti verso enti finanziari si riferiscono a costi riaddebitati da società del gruppo per i servizi resi.
I debiti verso la clientela si riferiscono principalmente ad anticipi di contratti di locazione non ancora decorsi e a depositi cauzionali.

1.2 Debiti subordinati

Non vi sono debiti subordinati.

Sezione 2 - Titoli in circolazione -Voce 20

Non vi sono titoli in circolazione da rilevare né titoli subordinati.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

Non vi sono Passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

Non si rilevano passività finanziarie al fair value.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Non si rilevano derivati di copertura.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo.

Voci	**Totale 31/12/2011**
Fondo imposte IRES	0
Fondo imposte IRAP	69
Totale	**69**

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	5.049
2. Debiti verso il personale	427
3. Debiti verso Erario	201
4. Debiti verso Enti Previdenziali	117
5. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	398
6. Debiti verso compagnie assicurative	276
7. Altri debiti	16
8. Ratei e risconti passivi	1.254
Totale valore di bilancio	**7.738**

I debiti verso l'Erario si riferiscono a ritenute da versare.
La voce debiti verso fornitori per fatture da ricevere si riferiscono a fatture per acquisto di beni e servizi e per fatture di provvigioni da pagare su contratti di finanziamento.
La voce "ratei e risconti passivi" comprende principalmente i ratei passivi su manutenzioni su contratti di leasing e risconti passivi su sovvenzioni pagate dai vendors su contratti.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	**0**
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	11
B.2 Altre variazioni in aumento	606
C.Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(47)
D. Esistenze finali	**570**

La voce "altre variazioni in aumento" comprende il TFR esistente al 30.09.2011 ceduto da Franfinance SA in sede di cessione d'azienda.
La voce "altre variazioni in diminuzione" comprende la contabilizzazione delle perdite/utili attuariali.

10.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. La società ha optato per l'imputazione a conto economico degli utili/perdite attuariali non avvalendosi delle altre opzioni previste dallo IAS 19.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

Non si rilevano passività associate a Fondi rischi e oneri.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	600
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 60.000 azioni nominative del valore nominale di Euro 10,00 cadauna.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non possiede azioni proprie.

12.5 Altre informazioni

Il valore nominale per azione è pari a 10,00 Euro cadauna.
Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.
La Società non detiene azioni proprie.
Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

12.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Di fusione	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B. Aumenti	**0**	**0**	**0**	**0**	**16.000**	**16.000**
B.1 Attribuzioni di utili						
B.2 Altre variazioni					16.000	**16.000**
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**-675**	**-675**
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni					-675	**-675**
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**0**	**0**	**15.325**	**15.325**

La riduzione delle riserve disponibili è dovuto all'azzeramento dell'avviamento, al netto delle relative imposte anticipate, su Patrimonio Netto.

Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
					versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
Capitale	600				600		
Strumenti di capitale							
Riserve di utili:							
- riserva legale	0	B				-	
- riserva straordinaria	0	A B C	-		-		
- riserve di rivalutazione	0	A B					-
- riserva di fusione	0					-	
- altre riserve	15.325	A B C	15.325	-675	15.325		
- utili portati a nuovo	-		-			-	
- utile dell'esercizio	-402	A B C	-402			-402	
Totale al 31/12/2011	**15.523**		**14.923**		**15.925**	**-402**	**0**
Quota non distribuibile	600						
Residuo quota distribuibile	14.923		14.923	-675	15.325	-402	

(1) Legenda:
A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 2011**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie al fair value				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-			0
5. Crediti				0
5.1 Crediti verso banche		112	14	126
5.2 Crediti verso enti finanziari		30		30
5.3 Crediti verso clientela		4.134		4.134
6. Altre attività				0
7. Derivati di copertura				0
Totale	**0**	**4.276**	**14**	**4.290**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi per finanziamenti si riferiscono ad interessi su contratto di leasing, finanziamenti strumentali e cessioni di credito.
Sono inclusi anche gli interessi per dilazioni concesse ai clienti e interessi di mora incassati.
Gli interessi attivi su "Altre operazioni" si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale 2011**
1. Debiti verso banche	2.176		7	2.183
2. Debiti verso enti finanziari				-
3. Debiti verso clientela			1	1
4. Titoli in circolazione				-
5. Passività finanziarie di negoziazione			-	-
6. Passività finanziarie al *fair value*				-
7. Altre passività			1	1
8. Derivati di copertura				-
Totale	**2.176**	**0**	**8**	**2.184**

Gli interessi passivi verso banche per Finanziamenti si riferiscono totalmente agli oneri finanziari verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2011
1. operazioni di leasing finanziario	17
2. operazioni di factoring	
3. credito al consumo	
4. attività di merchant banking	
5. garanzie rilasciate	
6. servizi di:	
- gestione fondi per conto terzi	
- intermediazione in cambi	
- distribuzione prodotti	
- altri	
7. servizi di incasso e pagamento	
8. *servicing* in operazioni di cartolarizzazione	
9. altre commissioni	
Totale	**17**

Le commissioni attive si riferiscono alle commissioni per l'istruttoria addebitate alla clientela per i contratti da loro stipulati.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2011
1. garanzie ricevute	81
2. distribuzione di servizi da terzi	50
3. servizi di incasso e pagamento	5
4. altre commissioni	
oneri bancari	6
Totale	**142**

Le commissioni passive per garanzie ricevute si riferiscono alle commissioni pagate sulle garanzie rilasciate da SG.
Le commissioni passive per distribuzione di servizi da terzi si riferiscono alle commissioni rappel pagate al canale per i contratti di finanziamento stipulati.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

Non si rileva nessuna attività di di negoziazione.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value - Voce 80

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

Non si rilevano utili o perdite da cessione o riacquisto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Crediti verso banche					
- per leasing					
- per factoring					
- altri crediti					
2. Crediti verso enti finanziari					
- per leasing					
- per factoring					
- altri crediti					
3. Crediti verso clientela					
- per leasing	600		73		527
- per factoring					
- per credito al consumo					
- altri crediti	5		5		-
Totale	**605**	**0**	**78**	**0**	**527**

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) da alienazione beni su contratti deteriorati.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non si rilevano attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2011
1. Personale dipendente	**732**
a. salari e stipendi	522
b. oneri sociali	131
c. indennità di fine rapporto	-
d. spese previdenziali	19
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-11
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	50
- a benefici definiti	-
h. altre spese	21
2. Altro personale in attività	**57**
3. Amministratori e Sindaci	**12**
4. Personale collocato a riposo	**-**
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-56**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**-**
Totale	**745**

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	Quantità (Valore ponderato)
- Personale dipendente	30,2
- Altro personale in attività	0,8
- Personale collocato a riposo	0,0
- Dipendenti distaccati presso altre aziende	2,3
- Dipendenti distaccati presso la società	0,0
Totale	**33,3**

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2011
1. Spese per servizi professionali	**309**
spese legali e consulenze	236
spese di revisione	73
2. Imposte indirette e tasse	**264**
3. Spese per manutenzione	**8**
4 Gestione e manutenzione autovetture	**37**
5. Quote associative	**1**
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	**118**
gestione uffici	5
costi I.T.	47
spese telefoniche	7
viaggi e trasferte	5
spese postali e valori bollati	12
materiale vario d'ufficio	18
rappresentanza, elargizioni	6
altre spese diverse	18
7. Service Level Agreement con Consociate	**516**
Totale	**1.253**

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili	0			0
d. strumentali	6			6
e. altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili				
d. strumentali				
e. altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		0		0
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	**6**	**0**	**0**	**6**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	57			57
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**57**	**0**	**0**	**57**

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

Come indicato nella parte A, le attività materiali ed immateriali sono state valutate al costo.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Non si rilevano accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione

Dettaglio	Totale 2011
Proventi	
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	154
2. Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	57
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	1
4. Proventi diversi	132
5. Servizi resi a società del gruppo	106
Oneri	
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(34)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(70)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(23)
4. Altri oneri di gestione	(92)
Totale	**229**

I proventi diversi si riferiscono prevalentemente alle penali addebitate ai clienti per risoluzioni anticipate dei contratti.
Gli oneri accessori all'aquisizione dei contratti si riferiscono prevalentemente agli oneri connessi all'istruttoria crediti.
Gli oneri relativi ai premi assicurativi sui contratti di locazione si riferiscono ai premi assicurativi pagati per i contratti di locazione e non riaddebitati alla clientela.

Sezione 15 - Utile (Perdite) da partecipazioni - Voce 170

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

Sezione 16 - Utile (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 180

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2011
1. Imposte correnti	69
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(44)
5. Variazione delle imposte differite	0
Imposte di competenza dell'esercizio	**25**

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio.
Le variazioni delle imposte anticipate si riferiscono all'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite d'esercizio, in quanto si prevede di recuperarle nei successivi esercizi.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Onere fiscale effettivo IRES		**-47**
Interessi passivi	(91)	
Spese amministrative diverse	(117)	
Quota IRAP deducibile	0	
Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti	(208)	
onere teorico IRES 27,5%		(57)
Effetto diminuzione aliquote IRES sulla fiscalità differita		
Onere fiscale teorico - IRES		**-104**

Onere fiscale effettivo IRAP		**72**
Costo del personale	(745)	
Spese amministrative parzialmente deducibili	(296)	
Cuneo fiscale	180	
Rettifiche di valore su crediti	(527)	
Interessi passivi	(91)	
Altri oneri di gestione	(184)	
	(1.663)	
onere teorico IRAP 5,57%		(93)
Effetto diminuzione aliquote IRAP sulla fiscalità differita		
Onere fiscale teorico IRAP		**-21**

Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

Non si sono rilevati utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2011
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	
1. Leasing finanziario							
- beni immobili							0
- beni mobili			83			0	83
- beni strumentali	3	3	3.979			17	4.002
- beni immateriali							
2. Factoring							
- su crediti correnti							
- su crediti futuri							
- su crediti acquistati a titolo definitivo	59	27	23			0	109
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							
- per altri finanziamenti	2	0	49			0	51
3. Credito al consumo							
- prestiti personali							
- prestiti finalizzati							
- cessione del quinto							
4. Garanzie e impegni							
- di natura commerciale							
- di natura finanziaria							
Totale	**64**	**30**	**4.134**	**0**	**0**	**17**	**4.245**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.
I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:
- I canoni potenziali (indicizzazioni)
- I costi per servizi ed imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, ed inclusi:
  - qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario o dal terzo a lui collegato;
  - il prezzo di riscatto, qualora il prezzo si ritiene sarà sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali dei pagamenti stessi.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
			Quota capitale	Quota interessi		
			di cui valore residuo garantito			di cui valore residuo non garantito
a vista		635			635	
fino a 3 mesi	752	42.897	1.288	3.695	47.344	91
tra 3 mesi e 1 anno	2.297	76.674	1.743	8.921	87.892	336
tra 1 anno e 5 anni	7.797	165.664	5.657	14.521	187.982	4.560
oltre 5 anni	686	9.855	48	824	11.365	1.969
durata indeterminata	5.150	0			5.150	
Totale lordo	**16.682**	**295.724**	**8.736**	**27.962**	**340.368**	**6.956**

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
			Totale 2011		Totale 2010	
	Totale 2011	Totale 2010		di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	263.168		16.477	3.468		
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	0					
- Aeronavale e ferroviario	4.411					
- Altri	27.950		79	52		
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software	196		126			
- Altri						
Totale	**295.724**	**0**	**16.682**	**3.520**	**0**	**0**

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati			0	0		
B. Beni strumentali			0	0		
C. Beni mobili						
- Autoveicoli			0	0		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

I beni inoptati hanno una consistenza minimale (inferiore ai 3.000 Euro), per cui non sono stati indicati in tabella.
Non essendovi beni ritirati a seguito di risoluzione del contratto per i quali il credito nei confronti del cliente sia stato chiuso, non è stato indicato alcun importo in tabella.

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- in sofferenza									
- incagliate									
- ristrutturate									
- scadute									
Leasing strumentale									
- in sofferenza		327		1.658	(8)		(14)		1.962
- incagliate		261		948	(7)				1.202
- ristrutturate									
- scadute									
Leasing mobiliare									
- in sofferenza		11		22	(20)				13
- incagliate		2		3					5
- ristrutturate									
- scadute									
Leasing immateriale									
- in sofferenza									
- incagliate									
- ristrutturate									
- scadute									
Totale A	0	600	0	2.631	(35)	0	(14)	0	3.181
Di portafoglio									
su altre attività									
- leasing immobiliare									
- leasing strumentale				136	(38)		(98)		0
- leasing mobiliare									
- leasing immateriale									
Totale B	0	0	0	136	(38)	0	(98)	0	0
Totale	0	600	0	2.766	(73)	0	(112)	0	3.181

La Società effettua rettifiche di valore specifiche sia su attività deteriorate, che su attività non deteriorate, per le quali ritiene opportuno effettuare delle rettifiche.
Le rettifiche di valore specifiche effettuate su attività non deteriorate sono indicate nella riga "di portafoglio", trattandosi di attività considerate in bonis.

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2011	Descrizione bene locato
HARDWARE & IT	13.088.769	11.746.069	BENI EDP
HARDWARE & IT	7.091.290	6.458.246	BENI EDP
GRU	6.800.000	6.120.000	AUTOGRU TRALICCIATA
AEREOMOBILE	5.600.000	4.383.988	ELICOTTERO
HARDWARE & IT	4.630.770	4.369.201	BENI EDP
GRU	4.840.000	4.031.313	AUTOGRU TRALICCIATA
HARDWARE & IT	4.908.691	3.373.279	BENI EDP
HARDWARE & IT	5.033.065	3.052.273	BENI EDP
HARDWARE & IT	3.014.047	2.878.929	BENI EDP
HARDWARE & IT	3.345.436	2.819.096	BENI EDP

La società opera nei comparti del leasing, cessioni di credito e finanziamenti di beni strumentali, automobilistico e imbarcazioni da diporto.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali di locazione, cioè la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, sono stati rilevati come oneri nel corso del corrente esercizio, e ammontano a Euro 99.987; tale importo fa riferimento ai canoni di indicizzazione negativi rilevati nel corso dell'esercizio.

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

L'ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione, alla data del 31 dicembre 2011, è pari a Euro 19.689.697.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

Voce/Valori	Totale 31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore Netto
1. Attività in bonis			
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)			
- cessione di crediti futuri			
- altre			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	8.333		8.333
2. Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze			
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)			
- cessione di crediti futuri			
- altre			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)			
- acquisti al di sotto del valore nominale			
- altre	392	337	55
2.2 Incagli			
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)			
- cessione di crediti futuri			
- altre			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)			
- acquisti al di sotto del valore nominale			
- altre	72		72
2.3 Esposizioni Ristrutturate			
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)			
- cessione di crediti futuri			
- altre			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)			
- acquisti al di sotto del valore nominale			
- altre			
2.4 Esposizioni scadute			
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)			
- cessione di crediti futuri			
- altre			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)			
- acquisti al di sotto del valore nominale			
- altre			
Totale	**8.797**	**337**	**8.460**

B.2 Vita residua delle esposizioni e del "Montecrediti"

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "Montecrediti"

Non esistono in bilancio operazioni di factoring pro-solvendo.

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce Temporali	Esposizioni
	2011
- a vista	
- fino a 3 mesi	2.140
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.441
- da 6 mesi a un anno	2.754
- oltre un anno	92
- durata indeterminata	33
Totale	**8.460**

B.2.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di Valore	Trasferimento da altro status	Altre variazioni Positive	Riprese di valore	Trasferimento ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni Positive	
Specifiche su attività deteriorate								-	
Esposizioni verso cedenti								-	
- Sofferenze								-	
- Incagli								-	
- Esposizioni Ristrutturate								-	
- Esposizione Scadute								-	
Esposizioni verso debitori ceduti								-	
- Sofferenze				337				-	337
- Incagli								-	
- Esposizioni Ristrutturate								-	
- Esposizione Scadute								-	
Di portafoglio su altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso cedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	337	-	-	-	-	337

B.4 Altre informazioni

B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31/12/2011
1. Operazioni pro soluto	80
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-
2. Operazioni pro solvendo	
Totale	**80**

B.4.2 Servizi di Incasso

La società non svolge servizi di incasso.

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Non esistono in bilancio contratti di acquisizione di crediti futuri.

C. CREDITO AL CONSUMO

La società non svolge attività di credito al consumo.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	
a) Banche	
b) Enti finanziari	
c) Clientela	
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	
a) Banche	
b) Enti finanziari	
c) Clientela	
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	
a) Banche	
i) a utilizzo certo	
ii) a utilizzo incerto	
b) Enti finanziari	
i) a utilizzo certo	
ii) a utilizzo incerto	
c) Clientela	
i) a utilizzo certo	9.961
ii) a utilizzo incerto	
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
6) Altri impegni irrevocabili	
Totale	**9.961**

Gli impegni si riferiscono prevalentemente a contratti di leasing sottoscritti dai clienti e per i quali non è ancora avvenuta la consegna dei beni ed in parte a contratti di finanziamento sottoscritti dai clienti e non ancora erogati.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

D.4. – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Non vi sono in bilancio attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

E. MERCHANT BANKING

La società non svolge attività di merchant banking.

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La società non svolge attività di cartolarizzazione dei crediti.

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La società non svolge attività di emissione di moneta elettronica.

H. OPERATIVITA' CON FONDI TERZI

La società non svolge operatività con fondi di terzi.

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La società non detiene obbligazioni bancarie.

L. ALTRE ATTIVITA'

La società non svolge altre attività oltre a quella di locazione di attrezzature medicali.

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non ha attivato alcuna operazione di cartolarizzazione né di cessione di attività.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società è rivolta a finanziamenti di medio e lungo termine verso imprese, rappresentati in prevalenza da impieghi nella forma tecnica del leasing.

L'attività di analisi del rischio di credito viene svolta dal Servizio Credit Risk, che opera nel rispetto della politica di credito aziendale in coerenza con la politica della Capogruppo.

Sotto il profilo del rischio di credito, la strategia di assunzione del rischio di credito è definita secondo le linee guida definite dalla Casa Madre che trovano il proprio riferimento nella Credit Policy. La politica di credito è formalizzata in specifiche procedure organizzative interne (Istruzioni).

L'attività del Servizio Credit Risk consiste nell'assicurare una corretta analisi ed una tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti con gli standard societari.
Il processo di analisi del rischio di credito delle operazioni di finanziamento è caratterizzato dalle seguenti fasi:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nelle fasi di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione finanziaria. In particolare tali informazioni riguardano:

- il razionale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore
- il vendor/fornitore
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento)
- il piano finanziario dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto)
- le garanzie / cautele

Per la valutazione dei beni, il Servizio Credit Risk si avvale dei valori calcolati dalle curve di deprezzamento fornite da Casa Madre per tipologie di beni o da specifiche curve di deprezzamento fornite da Casa Madre per tipologie di Vendor per determinare per ogni annualità del contratto di leasing il "market value" del bene.

L'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori :
- High Tech (IT, Office e Medical Equipment) per lo più finalizzato a tutte le tipologie di imprese (industriali, commerciali e di servizi) ed enti pubblici,
- Industriale per lo più finalizzato ad imprese industriali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il C.d.A. ha approvato i criteri di classificazione e quelli di valutazione dei rischi, al fine di stimare gli accantonamenti e le svalutazioni da effettuare. Secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali, la società effettua una valutazione "analitica" per tutte le posizioni "inadempienti" (contratti attivi irregolari

con scaduto maggiore di 90 giorni, contratti attivi irregolari con scaduto inferiore a 90 giorni laddove necessario, contratti risolti sottoposti ad azioni legali e procedure concorsuali) e per le posizioni "in monitoraggio". La società, seguendo le linee guida della Capogruppo non ha effettuato valutazioni collettive per il portafoglio dei contratti regolari.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.
L'Ufficio Recovery provvede a fornire idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito.
L'Ufficio Recovery provvede ad inoltrare all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.). L'Ufficio Analisi Rischio, sulla base della situazione economico-finanziaria dell'utilizzatore, fornisce il proprio parere circa l'opportunità di accogliere la richiesta di modifica presentata.
Spetta inoltre al Servizio Credit Risk formulare un giudizio di insolvenza di un cliente e proporre all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Recovery e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative (come sotto riportato).
In occasione delle riunioni periodiche, il CdA viene informato sulla situazione dei dubbi esiti, sulla loro presunta evoluzione e sul grado di copertura degli stessi.
Il miglioramento della qualità del credito è perseguito attraverso il monitoraggio continuo del portafoglio, con un'attenzione particolare verso i maggiori rischi assunti.
La Capogruppo - come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - svolge una importante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società relativamente alle operazioni di locazione finanziaria è caratterizzato dal fatto che l'esistenza del credito è in parallelo con l'esistenza di un bene di proprietà della società che ne mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.
Oltre alla proprietà del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria i contratti medesimi possono essere assistiti sia da garanzie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) sia da garanzie di natura personale o impegni al subentro o riacquisto.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società ha deciso di classificare il credito scaduto nelle seguenti categorie:
a - credito scaduto inferiore a 90 gg.
b - credito scaduto maggiore di 90 gg.
c - credito scaduto per contratti risolti per inadempienza degli obblighi normativi dei clienti
d - credito scaduto per contratti in sofferenza, procedure concorsuali, procedure legali, incaglio o credito ristrutturato

Per le categorie b) - c) - d) la società effettua una valutazione analitica sia delle possibilità di recupero del bene e del valore di rivendita dello stesso sia delle possibilità di recupero del credito scaduto.

Questi criteri stringenti e prudenziali permettono di individuare tempestivamente tutte le posizioni con evidenza di default. Tale policy è in linea con quella della capogruppo Société Générale che non prevede politiche di accantonamento collettive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	0
5. Crediti verso banche					8.806	8.806
6. Crediti verso enti finanziari				0	1.380	1.380
7. Crediti verso clientela	3.523	14.991		9.190	310.870	338.574
8. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2011	**3.523**	**14.991**	**0**	**9.190**	**321.056**	**348.760**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	5.498	(1.975)		3.523
- Incagli	16.198	(1.207)		14.991
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0		0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				0
TOTALE A	**21.695**	**(3.181)**	**0**	**18.514**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	9.190	0		9.190
- Altre esposizioni	310.871	0		310.871
TOTALE B	**320.061**	**0**	**0**	**320.061**
TOTALE A + B	**341.756**	**(3.181)**	**0**	**338.575**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	**0**	**0**	**0**	**0**
C. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	10.186			10.186
TOTALE B	**10.186**	**0**	**0**	**10.186**
TOTALE A + B	**10.186**	**0**	**0**	**10.186**

2.3 Classificazioni delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

2.3.1 Distribuzioni delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La Società non utilizza alcuna società di rating esterna per l'attribuzione di classi di merito creditizio dei propri debitori/garanti.

2.3.2 Distribuzioni delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La società utilizza per propri fini interni, non essendo iscritta all'elenco speciale art. 107, la classificazione dei rating interni, in linea con la direttive della Capogruppo SG.
I rating interni vengono attribuiti ai seguenti portafogli:

- Large Corporate
- Sovereign
- Banks

I rating interni hanno un range da 1 a 10, corrispondenti per le classi da 1 a 7 alle controparti "in bonis" e per le classi da 8 a 10 alle controparti "default".

Attualmente circa il 58% delle esposizione possiede un rating interno e, all'interno di questi, la distribuzione è la seguente:

grade		rating	% esposizione
investment grade	54%	2-	10%
		3	2%
		3-	5%
		3+	2%
		4	17%
		4-	16%
		4+	3%
speculative grade	39%	5	12%
		5-	7%
		5+	10%
		6	1%
		6-	6%
		6+	1%
		7-	2%
default grade	7%	8	3%
		9	4%
		10	0%

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

L'85% del portafoglio si riferisce alle imprese private. Il 5% si riferisce ad enti del settore pubblico. La restante parte si distribuisce fra una pluralità di settori di attività economica, quali enti creditizi e finanziari, società artigiane e istituzioni senza scopo di lucro.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela è il Nord Italia (circa il 73%). Le restante parte è distribuita per il 15% nel Centro Italia e per il 12% nel Sud Italia.

3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

La Società non opera sui mercati dei cambi; nel caso debba nell'esercizio dell'attività di leasing acquistare beni dai fornitori operanti in divise extra-euro, tali ammontari sono contrattualmente convertiti in euro al tasso effettivo di cambio del momento del pagamento del fornitore.
Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro, pertanto la società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio.

La Società è pertanto essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità:

- rischio di tasso d'interesse: è il rischio legato alla volatilità del tasso di interesse che può comportare un profitto minore o un minor valore di mercato dei beni;

- rischio di liquidità: è il rischio legato alla incapacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari; al riguardo la Capogruppo Société Générale garantisce l'intero fabbisogno finanziario della Società.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2011, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all'ammontare del Capital Outstanding):

- per il 73% in operazioni a tasso fisso;
- per il 27% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 1/3 mesi).

Le operazioni a tasso fisso sono complessivamente "coperte" periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze o con finanziamenti dedicati nel caso di importi rilevanti (solitamente superiori al milione di euro). Le durate contrattuali sono principalmente nella fascia 3-5 anni.

Le operazioni a tasso variabile hanno durata generalmente compresa nella fascia 3-5 anni.

L'esposizione al tasso variabile viene solitamente coperta con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione.

L'esposizione al tasso variabile con rilevazione Euribor "media aritmetica rilevazioni giornaliere" è coperta con finanziamenti regolati a tasso variabile indicizzato all'Euribor con rilevazione puntuale all'inizio del periodo di competenza.

Le attività di controllo sull'esposizione al rischio di tasso di interesse si dividono in due fasi :

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua e con evidenza dei tassi d'indebitamento;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.
Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.
Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	92.727	38.485	39.806	65.308	122.537			
1.3 Altre attività	3.707							
2. Passività								
2.1 Debiti	24.286	61.418	43.258	100.756	96.031	4.098		2
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	7.738							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe		0						
3.2 Posizioni corte		0						

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il modello di analisi applicato fa riferimento alle metodologie di "gap e sensitivity analysis", rispetto ad una eventuale variazione della struttura della curva dei tassi. Il valore di sensibilità, calcolata in euro, rappresenta la potenziale perdita (guadagno) della Società in caso di un dato shock sulla curva dei tassi (ad esempio una variazione dell'1%), sull'eventuale mismatching netto tra attivo e passivo, scadenza per scadenza, non coperto da operazioni di swap. La valutazione di tale valore determina l'eventuale correzione nella struttura delle operazioni di copertura.
Il limite di sensibilità è stabilito dalla Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si rilevano altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non si rilevano significativi rischi di prezzo, in quanto il valore degli strumenti finanziari esposti all'attivo ed al passivo non è correlato a variazioni dei prezzi di mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non si rilevano rischi di cambio, in quanto non vi sono poste dell'attivo e del passivo denominate in divisa estera (tutte le poste sono denominate in euro).

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo fissata dal testo regolamentare : "il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni." Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per coprirsi, almeno parzialmente, dalle altre tipologie di rischio, la Società ha aderito a delle polizze assicurative - a livello mondiale - negoziate dalla Capogruppo.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La politica di approvvigionamento prevede di coprire le operazioni con finanziamenti accesi con durate prossime alle loro scadenze o con finanziamenti dedicati nel caso di importi rilevanti (solitamente superiori al milione di euro).

Le operazioni a tasso variabile hanno durata generalmente compresa nella fascia 3-5 anni.

L'esposizione al tasso variabile viene solitamente coperta con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione.

Le attività di controllo sull'esposizione al rischio di liquidità, come avviene per il rischio di tasso di interesse, si dividono in due fasi :

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di liquidità.
Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso e di liquidità.
Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	201			73.898	16.794	30.779	51.936	130.292	48.797	(3.937)
A.4 Altre attività	3.707									
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	5.592			14.933	26.186	41.131	52.775	149.004	37.382	
- Enti finanziari				1.092						
- Clientela				1.236	37	37	74	296	74	2
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	7.738									
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2011
1. Capitale	600
2. Sovrapprezzi di emissione	0
3. Riserve	15.325
- di utili	
a) legale	0
b) statutaria	0
c) azioni proprie	0
d) altre	15.325
- altre	
4. (Azioni proprie)	0
5. Riserve da valutazione	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- Attività materiali	
- Attività immateriali	
- Copertura di investimenti esteri	
- Copertura dei flussi finanziari	
- Differenze di cambio	
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
- Leggi speciali di rivalutazione	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	
6. Strumenti di capitale	
7. Utile d'esercizio	-402
Totale	**15.523**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non si sono rilevate variazioni annue delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

4.2 Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza

La società in quanto intermediario finanziario iscritto all'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo Unico non è tenuta al rispetto della normativa sull'adeguatezza patrimoniale.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	- 376	(25)	- 402
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			
120.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 110)**	(376)	(25)	(402)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono riconosciuti compensi agli amministratori.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE – Parigi.
La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell'esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante	-	-	-	-	-
Société Générale - Paris	1.215	297.904	2.049	48	-
Société Générale - Milan	-	31.099	223	14	-
Altre Società del Gruppo					
Franfinance SA - Paris	37	0	0	0	-
SG Equipment Finance SA - Pari	-	99	242	-	-
SG Leasing S.p.A.	205	825	293	79	-
Philips Medical Capital S.p.A.	131	-	3	95	-

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero di dipendenti per categoria

a) dirigenti	4 di cui 1 distaccato in SG Leasing S.p.A.
b) quadri direttivi	11
c) restante personale	19 di cui 1 distaccato in Philips Medical Capital S.p.A. e 3 con contratto a tempo determinato

7.2 Altro

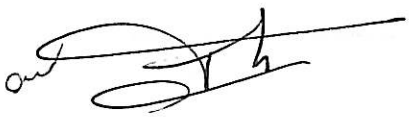
La società si avvale di un collaboratore con contratto a progetto e di 4 collaboratori con contratto interinale.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 – duodecies Regolamento Emittenti

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG EQUIPMENT FINANCE ITALY	60
Audit sistema informativo	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG EQUIPMENT FINANCE ITALY	12
		Totale	**72**

Gli importi indicati non includono le spese addebitate dalla società di revisione e l'IVA.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Eric Frachon



Impresa capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S. A. redige il Bilancio Consolidato.

Société Générale S.A.
29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia
552 120 222 RCS Paris

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio consolidato approvato (chiuso al 31 dicembre 2010) del Gruppo SOCIETE GENERALE.

STATO PATRIMONIALE
(in milioni di Euro)

Total Assets	972.250
Totale Liabilities	944.160
Shareholders' equity	28.090

CONTO ECONOMICO
(in milioni di Euro)

Net banking income	11.422
Operating expenses	-7.935
Gross operating income	***3.487***
Cost of risk	-527
Operating income	***2.960***
Net income from long-term investments	-781
Operating income before tax	***2.179***
Exceptional items	0
Income tax	-817
Net allocations to regulatory provisions	0
Net income, Group share	***1.362***